



## Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

Class: 34.43.01/17.36.1/2019

All:

*All*

Ministero della Transizione ecologica  
D.G. per la crescita sostenibile della qualità dello sviluppo  
Div. V - Sistemi di valutazione Ambientale  
*cress @pec.minambiente.it*

*E.p.o.*

All'Ufficio di Gabinetto  
dell'On. Ministro della Cultura  
*mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it*

Al Ministero della Transizione ecologica  
alla Commissione Tecnica VIA/VAS  
*ctva@pec.minambiente.it*

alla DG Archeologia Belle Arti e Paesaggio  
Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico  
*mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it*

alla DG Archeologia Belle Arti e Paesaggio  
Servizio III – Tutela del patrimonio  
storico, artistico e architettonico  
*mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it*

alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti  
e Paesaggio per le province di Imperia e Savona  
*mbac-sabap-im-sv@mailcert.beniculturali.it*

Società Autostrada dei Fiori S.p.A.  
*d.g@pec.autostradadeifiori.it*

*Oggetto:* : [ID: 6178]. Tronco A10 Savona – Ventimiglia (confine francese). Progetto “Nuovo svincolo autostradale di Vado Ligure”.

Proponente: Società Autostrada dei Fiori S.p.A.

Procedura di Valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell' art. 23 del decreto legislativo 152/2006 e Verifica del Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 24.

**Parere tecnico istruttorio della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio.**



Servizio V “Tutela del paesaggio”  
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554  
[mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it)

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e s.m.i.;

**VISTO** il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “*Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

**VISTO** il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*” pubblicato nel supplemento ordinario n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004, come modificato e integrato dal decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 157 (*disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, in relazione al paesaggio*), pubblicato nel supplemento ordinario n. 102 alla Gazzetta Ufficiale, n. 97 del 27 aprile 2006 e modificato dal D. Lgs. n. 63 del 26 marzo 2008;

**VISTO** il decreto legislativo 152/2006 e s.m.i.;

**VISTA** la L. 24 giugno 2013 n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l’altro il trasferimento di funzioni in materia di Turismo, con la quale il Ministero già per i beni e le attività culturali ha assunto la denominazione di: “Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”;

**VISTO** il DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell’articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89*” (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 274 del 25/11/2014”);

**VISTO** l’art. 4, commi 3 e ss., del D.M. 27 novembre 2014, concernente “*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*”, registrato alla Corte dei Conti il 19/12/2014, al foglio n. 5624;

**VISTO** il Decreto del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo n. 44 del 23 gennaio 2016 recante “*Riorganizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo ai sensi dell’art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n.208*” registrato alla Corte dei Conti il 29 febbraio 2016, n. 583 del registro dei Provvedimenti, e pubblicato in G.U.R.I. l’11 marzo 2016, Serie Generale n. 59, ed entrato in vigore il 26 marzo 2016;

**VISTO** il D.L. 12 luglio 2018, n. 86 e la legge di conversione 9 agosto 2018, n. 97 recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*” pubblicata in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale, n. 188 del 14 agosto 2018, con la quale questo Ministero ha assunto la denominazione di “Ministero per i beni e le attività culturali”;

**VISTO** il D.P.C.M. n. 76 del 19 giugno 2019 recate “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*” (pubblicato in G.U.R.I. n. 184 del 07/08/2019);

**VISTO** che, ai sensi dell’art. 41 del D.P.C.M. n. 76, del 19 giugno 2019, il D.P.C.M. n. 171 del 29 agosto 2014 è abrogato, fatto salvo quanto previsto dai commi 2 e 3;



**VISTO** il D.P.C.M. del 05 agosto 2019, sottoscritto dal Ministro per la Pubblica Amministrazione, registrato dalla Corte dei Conti in data 30 agosto 2019 al n. 2971, con il quale è stato conferito all'Arch. Federica Galloni l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio;

**VISTA** la Legge n. 132 del 18 novembre 2019, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, recante "*Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, [...]*" (pubblicato in G.U.R.I n. 272 del 20/11/2019), ai sensi del quale, tra l'altro, le competenze in materia di turismo sono nuovamente assegnate al Ministero per i beni e le attività culturali che assume la denominazione di "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo";

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, n. 169, pubblicato sulla G.U. 16 del 21 gennaio 2020, entrato in vigore il 5 febbraio 2020, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazioni delle performance*";

**VISTO** l'articolo 1 del decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*", pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 51 del 1 marzo 2021 che modifica il comma 1, numeri 8 e 13, dell'articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 convertito con modificazioni dalla L. 22 aprile 2021, n. 55 (in G.U. 29/04/2021, n. 102);

**CONSIDERATO** che a seguito della modifica di cui al punto precedente, il "*Ministero per i beni per i beni e le attività culturali e per il turismo*" cambia la propria denominazione in "*Ministero della cultura*", ed altresì, il "*Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare*" cambia la propria denominazione in "*Ministero della transizione ecologica*";

-----

**CONSIDERATO** che, in riferimento al progetto in argomento, la Società Autostrada dei Fiori S.p.A. con nota prot. U/5244/21 del 16.06.2021, ha presentato istanza per l'avvio del procedimento di VIA ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs. 152/2006, relativa al progetto "Nuovo svincolo autostradale di Vado Ligure";

**CONSIDERATO** che il Ministero della transizione ecologica ha comunicato a questa Direzione Generale ABAP, con nota prot. 76501 del 14.07.2021, la procedibilità di detta istanza e la pubblicazione della documentazione progettuale nel sito web istituzionale del MiTE all'indirizzo: <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Info/7923>;

**CONSIDERATO** che questa Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio, con nota prot. 25073 del 21.07.2021, ha chiesto alle Soprintendenza Archeologia, Belle Artie Paesaggio per le province di Imperia e Savona, nonché ai Servizi II e III di questa Direzione generale di comunicare le proprie valutazioni di competenza relativamente alla procedura in oggetto;

**CONSIDERATO** che la Soprintendenza Archeologia, Belle Artie Paesaggio per le province di Imperia e Savona, con nota prot. 8122 del 24.09.2021, ha fatto pervenire il proprio parere istruttorio endoprocedimentale che di seguito si riporta integralmente:

"In riferimento al progetto in argomento, visti i relativi elaborati progettuali e il SIA, facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale ABAP pervenuta in data 21.07.2021 e assunta agli atti di questo Ufficio in data 21.07.2021 con prot. n. 6346 si comunicano le valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare 5 del 19.03.2010 del Direttore Generale PBAAC.



Servizio V "Tutela del paesaggio"  
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554  
[mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it)

### -Situazione vincolistica

Beni paesaggistici: il tracciato attraversa alcune aree boscate tutelate ai sensi dell'art. 142 c. 1 lettera g) del Codice, in particolare in corrispondenza delle rampe di accesso in direzione Ventimiglia. Tali aree di macchia mediterranea sono state interessate da incendi recenti.

Beni architettonici: Nei pressi dell'area di intervento sono presenti 4 beni architettonici sottoposti a tutela:

1. Cappella Madonna della neve;
2. Cappella di S. Filippo Neri (via Tommaseo, località Bossarino);
3. Fabbricato agricolo con terreno (via Tommaseo, 26 – località Bossarino);
4. Cimitero (località Bossarino).

Nessun bene è coinvolto direttamente dalla realizzazione delle opere in progetto.

Beni archeologici: nessun vincolo presente nelle aree interessate dal progetto o prossime ad esse.

### -Esplicitazione degli impatti verificati o potenziali e valutazioni circa la qualità dell'intervento

Beni paesaggistici: L'impatto sul paesaggio è ineliminabile e non mitigabile poiché provoca la distruzione delle aree ad oggi tutelate ai sensi dell'art. 142 c.1 lettera g del Codice come aree boscate. La nuova infrastruttura si inserisce però in un contesto dove queste aree e i loro caratteri paesaggistici sono già recessivi e non predominanti. Un ruolo fondamentale lo rivestirà il nuovo paesaggio antropico che si andrà a creare e quindi le opere di mitigazione ambientale già previste (inerbimenti, siepi e nuclei arborei) saranno fondamentali. Per quanto sopra espresso la loro presenza andrebbe intensificata.

Beni architettonici: Non ci sono impatti verificabili.

Beni archeologici: l'intervento verrà effettuato in un'area periferica rispetto al municipium dell'antica Vada Sabatia e il potenziale archeologico è ritenuto generalmente medio-basso; tuttavia, non si esclude la presenza di nuclei insediativi o produttivi sparsi, in particolare una ricognizione di superficie effettuata nel corso del 2013 aveva intercettato una muratura, attualmente non più visibile, che meriterebbe un approfondimento di indagine.

### -Espressione parere endoprocedimentale

Questo Ufficio, esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto "Nuovo Svincolo autostradale di Vado Ligure", nel rispetto delle prescrizioni di seguito elencate:

- Incremento della presenza verde, connessa a una vera e propria progettazione del paesaggio autostradale.
- Esaminati gli elaborati relativi alla Verifica preventiva dell'interesse archeologico, questa Soprintendenza, pur ritenendo fattibili le opere in progetto, ritiene necessaria l'esecuzione di sondaggi da eseguirsi preliminarmente alle lavorazioni. In particolare, la quantificazione e le dimensioni dei sondaggi, da eseguirsi nell'area in cui il potenziale archeologico è ritenuto medio-alto, dovranno essere determinati previa verifica congiunta. Dette indagini dovranno essere condotte da codesta Stazione Appaltante per il tramite di soggetti dotati dei prescritti requisiti di professionalità e sotto la direzione scientifica della Scrivente. In caso di rinvenimenti di particolare interesse ed entità, potranno essere richiesti ulteriori sondaggi e scavi in estensione ai sensi dell'art. 25, c. 8, lett. c) del D.Lgs. 50/2016".

**CONSIDERATO** che il Servizio II - *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, ha inviato il proprio parere endoprocedimentale con nota prot. 33313 del 06.10.2021, che di seguito si riporta integralmente:

"Facendo seguito alla nota di codesto Servizio prot. n. 25073 del 21.7.2021 e alla nota prot. n. 8122 del 24.9.2021, acquisita al protocollo di questa Direzione Generale con il n. 31972 del 27.9.2021, con cui la competente SABAP per la le province di Imperia e Savona (di seguito "Soprintendenza") ha trasmesso il proprio parere in merito, si rappresenta quanto segue.

Questo Servizio, visionata la documentazione di progetto pubblicata sul sito web dell'Autorità competente, e attese le valutazioni della Soprintendenza, per quanto di competenza concorda con il parere formulato da essa, che ritiene necessaria "[...] l'esecuzione i sondaggi da eseguirsi



*preliminarmente alle lavorazioni. In particolare la quantificazione e le dimensioni dei sondaggi, da eseguirsi nell'area in cui il potenziale archeologico è ritenuto medio-alto, dovranno essere determinati previa verifica congiunta. Dette indagini dovranno essere condotte da codesta Stazione Appaltante per il tramite di soggetto dotato dei prescritti requisiti di professionalità e sotto la direzione scientifica della Scrivente. In caso di rinvenimenti di particolare interesse ed entità, potranno essere richiesti ulteriori sondaggi e scavi in estensione ai sensi dell'art. 25, c. 8, lett. c) del D.Lgs. 50/2016".*

Aggiungasi che, in caso di emergenze d'interesse archeologico nelle aree interessate dalle opere, si potrebbe configurare la necessità di modifiche progettuali sugli interventi previsti, al fine di assicurare la tutela di quanto rinvenuto.

A integrazione, altresì, di quanto valutato dalla competente Soprintendenza e in ottemperanza al combinato disposto degli artt. 23 e 25 del D.Lgs. 50/2016, si richiede di acquisire la **Relazione archeologica definitiva** a conclusione dell'espletamento delle suddette indagini, per l'espressione del parere di competenza di questo Ministero, ai sensi dei commi 3, 8, 9 e 11 del citato art. 25 D.Lgs. 50/2016".

**CONSIDERATO** che il **Servizio III - Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico**, della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, consultato da questo Ufficio per le vie brevi, (mail del 27.09.2021) non ha rilevato profili di relativa competenza;

**CONSIDERATO** che questa DG a seguito di quanto riportato nel contributo istruttorio del Servizio II di questa Direzione Generale sopra riportato ha inviato al MiTE la richiesta di integrazioni con nota prot. 33818 dell'08.10.2021 di cui si riporta di seguito uno stralcio;

"...Il Proponente dovrà provvedere all'esecuzione di sondaggi preliminari la cui quantificazione e dimensioni, da eseguirsi nell'area in cui il potenziale archeologico è ritenuto medio-alto, dovranno essere determinati previa verifica congiunta con la Soprintendenza ABAP per le province di Imperia e Savona.

Dette indagini dovranno essere condotte dalla Società per il tramite di soggetti dotati dei prescritti requisiti di professionalità e sotto la direzione scientifica della Soprintendenza citata. In caso di rinvenimenti di particolare interesse ed entità, potranno essere richiesti ulteriori sondaggi e scavi in estensione ai sensi dell'art. 25, c. 8, lett. c) del D.Lgs. 50/2016.

A conclusione dell'espletamento delle suddette indagini, in ottemperanza al combinato disposto degli artt. 23 e 25 del D.Lgs. 50/2016, dovrà essere prodotta la **Relazione archeologica definitiva**, per l'espressione del parere di competenza di questo Ministero, ai sensi dei commi 3, 8, 9 e 11 del citato art. 25 D.Lgs. 50/2016..."

**CONSIDERATO** che il proponente con nota U/9645/21 del 19.11.2021 ha trasmesso la relazione relativa alla progettazione delle indagini archeologiche preventive, successivamente approvate dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Imperia e Savona con nota prot. 10419 del 01.12.2021;

**CONSIDERATO** che il proponente con nota U/988/22 del 04.02.2022 ha trasmesso gli elaborati progettuali integrativi richiesti relativi alle indagini archeologiche preliminari effettuate;

**CONSIDERATO** che la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Imperia e Savona, con nota prot. 1969 del 07.03.2022, presa visione della relazione integrativa, relativa alle indagini archeologiche preventive effettuate, ha espresso il proprio parere favorevole al progetto aggiungendo una prescrizione, come si evince dallo stralcio di detto parere sotto riportato;

"...QUESTA SOPRINTENDENZA, ribadendo il proprio parere favorevole alle opere di cui all'oggetto, specifica che alle prescrizioni di cui alla ns nota prot. 8122 del 24.09.2021 (relativa al parere endoprocedimentale richiesto con Vs nota prot. 25073 del 21.07.2021) debba aggiungersi l'assistenza archeologica in corso d'opera agli scavi nell'area in prossimità della quale è stata rinvenuta la struttura di delimitazione di una antica carbonaia..."



*[Handwritten signature]*

**CONSIDERATO** che il Serv. II di questa DG, con nota prot. 14845 del 20.04.2021, ha confermato le valutazioni della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Imperia e Savona, comunicate con nota prot. 1969 del 07.03.2022;

**Tutto ciò considerato, questa Direzione Generale, relativamente al progetto in oggetto, esprime le seguenti valutazioni:**

### **Descrizione sintetica dell'opera**

Il progetto, localizzato in Provincia di Savona, nel Comune di Vado Ligure, prevede la realizzazione del nuovo svincolo autostradale di Vado Ligure, da realizzarsi lungo il tronco autostradale A10 Savona – Ventimiglia, alla progressiva km. 47+500 circa tra gli svincoli di Savona e Spotorno.

Tale progetto comprende, oltre alla realizzazione delle rampe del nuovo svincolo, l'edificio di stazione, le relative aree di parcheggio e le opere di allacciamento con la viabilità ordinaria in corrispondenza della rotonda "di Bossarino" e dell' "Aurelia bis".

La realizzazione del nuovo svincolo comporta il rifacimento del cavalcavia autostradale "strada Bossarino".

Il nuovo casello autostradale sarà composto da n.6 piste di esazione e da un fabbricato, suddiviso in due parti, una per gli impianti tecnologici e l'altra per il personale di esazione, con parcheggi dedicati.

### **Situazione vincolistica dell'area di intervento**

**Beni paesaggistici.** Il tracciato dell'infrastruttura di progetto attraversa alcune aree boscate tutelate ai sensi dell'art. 142 c. 1 lettera g) del Codice, in particolare in corrispondenza delle rampe di accesso in direzione Ventimiglia. Tali aree di macchia mediterranea sono state interessate da incendi recenti.

**Beni architettonici.** Nei pressi dell'area di intervento sono presenti 4 beni architettonici sottoposti a tutela:

1. Cappella Madonna della neve;
2. Cappella di S. Filippo Neri (via Tommaseo, località Bossarino);
3. Fabbricato agricolo con terreno (via Tommaseo, 26 – località Bossarino);
4. Cimitero (località Bossarino).

Nessun bene, tuttavia, è coinvolto direttamente dalla realizzazione delle opere in progetto.

**Beni archeologici.** Nessun vincolo è presente nelle aree interessate dal progetto o prossime ad esse.

### **Valutazioni**

**Beni paesaggistici.** Il consistente impatto sul paesaggio coinvolge aree ad oggi tutelate ai sensi dell'art. 142 c.1 lettera g del Codice di settore come aree boscate. La nuova infrastruttura si inserisce però in un contesto dove queste aree e i loro caratteri paesaggistici sono già recessivi e non predominanti.

Un ruolo fondamentale, per l'inserimento dell'opera nel contesto, sarà costituito dalle opere di mitigazione paesaggistica già previste (inerbimenti, siepi e nuclei arborei). La loro presenza andrebbe tuttavia maggiormente curata e intensificata.

**Beni architettonici.** Non ci sono impatti specifici verificabili.

**Beni archeologici.** L'intervento verrà effettuato in un'area periferica rispetto al *municipium* dell'antica *Vada Sabatia* e il potenziale archeologico è ritenuto generalmente medio-basso; tuttavia,



Servizio V "Tutela del paesaggio"  
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554  
[mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it)

non si esclude la presenza di nuclei insediativi o produttivi sparsi, in particolare una ricognizione di superficie effettuata nel corso del 2013 aveva intercettato una muratura, attualmente non più visibile. Dalle indagini archeologiche preventive, invece, è emersa un'antica carbonaia da tutelare in fase di scavo.

## QUESTA DIREZIONE GENERALE

pertanto, per quanto riportato nelle premesse, sulla base della documentazione progettuale trasmessa dal Proponente e di tutta la documentazione pubblicata nel sito ufficiale del MiTE, relativa all'intervento in oggetto, nonché sulla base dei pareri della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Imperia e Savona e del Servizio II di questa DG, per i profili di propria competenza, **esprime parere tecnico favorevole**, con riferimento alla compatibilità ambientale dell'intervento in oggetto, così come definito dalla documentazione progettuale trasmessa, **alle seguenti condizioni:**

- 1) Sia incrementata la presenza di verde (inerbimenti, piantumazioni di siepi e alberi), nell'ambito di un progetto paesaggistico d'inserimento dell'opera nel relativo contesto.
- 2) Assistenza archeologica in corso d'opera agli scavi nell'area in prossimità della quale è stata rinvenuta la struttura di una antica carbonaia.

### Verifiche di ottemperanza alle prescrizioni

#### Ambito di applicazione della prescrizione n. 1

**Componenti/fattori ambientali:** paesaggio e beni culturali.

**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:** Ante *operam* – fase di progettazione esecutiva

**Verifica di ottemperanza:** Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Imperia e Savona.

#### Ambito di applicazione della prescrizione n. 2

**Componenti/fattori ambientali:** paesaggio e beni culturali.

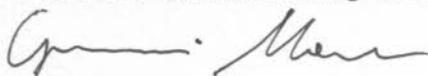
**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:** Corso d'opera – Fase di cantiere

**Verifica di ottemperanza:** Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Imperia e Savona.

U.O.T.T. n. 3

Arch. Giovanni MANIERI ELIA

Tel. 06 67234590 [giovanni.manierielia@beniculturali.it](mailto:giovanni.manierielia@beniculturali.it)



IL DIRIGENTE

Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA



IL DIRETTORE GENERALE  
Arch. Federica GALLONI

